

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

AREA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

| | |
|-------------------|---|
| Progetto | Realizzazione di un impianto di recupero dei rifiuti non pericolosi (scarti metallici di alluminio) |
| Proponente | AREAL srl |
| Ubicazione | Provincia di Roma Comune di Pomezia Località Contrada della Maggiona |

Registro elenco progetti n. 46/2019

Pronuncia di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

| | |
|---|---|
| IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Arch. Fernando Olivieri _____ _____ | IL DIRETTORE Ing. Flaminia Tosini _____ Data: 21/10/2019 |
|---|---|

La Società AREAL srl in data 28/05/2019 ha presentato istanza di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

La Società proponente nella medesima data del 28/05/2019 ha trasmesso presso questa Autorità competente copia degli elaborati di progetto e dello studio contenente le informazioni relative agli aspetti ambientali di cui all'Allegato IV-bis del suindicato decreto legislativo.

Come dichiarato dal proponente l'opera rientra nella categoria progettuale di cui al punto 7, lettera z.b), dell'Allegato IV alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Per quanto concerne la partecipazione al procedimento nel termine di 45 giorni non sono pervenute osservazioni.

Esaminati gli elaborati trasmessi elencati a seguire:

- Scheda di sintesi
- RI Relazione illustrativa
- RT Relazione tecnica
- SPA Studio preliminare Ambientale
- Calcolo sommario della spesa
- Documentazione attestante la legittimità delle preesistenze, in caso di progetti su opere o interventi già realizzati
- Tav. T1 Inquadramento territoriale
- Tav. 02 Localizzazione dell'intervento su stralcio della Tavola n.5 "Tutela" del Piano Regionale di Tutela delle Acque (DGR 226/2006)
- Tav. 03 Localizzazione dell'intervento su stralci Tavole dell'Aggiornamento del Piano Regionale di tutela delle Acque (DGR 829/2016)
- Tav. 04 Distanza dell'opera dal sistema delle Aree Protette e dai Siti della rete Natura 2000
- Tav. 05 Localizzazione dell'intervento su stralcio del Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.)
- Tav. 06 Carta della copertura del suolo
- Tav. T7 Tavola Impianti Tecnologici
- Documentazione amministrativa/autorizzativa:
 - o Autorizzazione Unica Ambientale D.D.R.U. 677 del 17/02/2016 Città metropolitana di Roma Capitale, Dipartimento 04 Servizio 04, Procedimenti integrati e sanzioni ambientali – Modifica per riduzione della capacità produttiva giornaliera del forno fusorio con abbassamento da 50 ton/giorno a 20 ton/giorno
 - o Rilascio Autorizzazione Unica Ambientale prot.n. 47619 del 27/05/2014 Città di Pomezia settore 2 Attività Commerciali e SUAP
 - o Cessione di ramo di azienda Rep. 178930 Racc. 19411 del 07/01/2014 reg. uff. Entrate Roma 6 n. 24 - IT
 - o Provincia di Roma Dipartimento IV "Servizi di Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente" Servizio 3 "Tutela aria e energia" prot.n. 8109/14 del 12/05/2014 Domanda di autorizzazione presentata ai sensi del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 Parte V, art. 269, comma 2 e ss.mm.ii. dalla Società Nike* srl, per la costruzione di un nuovo stabilimento, da installare in Pomezia, via Messico snc, Parere per il rilascio di un nuovo provvedimento autorizzativo. (prat.n.15041, rif. Prat. Serv. 4 n. 42)
 - o Iscrizione registro imprese n. 10661321009 del 19/10/2009

Con prot.n. 464335 del 18/06/2019 è stata inviata comunicazione a norma dell'art. 19, commi 3 e 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Con prot.n. 3298 del 01/07/2019, acquisita con prot.n. 507843 del 02/07/2019, è pervenuta nota del Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma Latina, che evidenzia la non assoggettabilità a nulla osta consortile essendo l'intervento esterno al perimetro industriale di Santa Palomba;

Con prot.n. 551055 del 12/07/2019 è pervenuta nota dell'Area Urbanistica Copianificazione e Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città Metropolitana;

Con prot.n. 40750 del 23/07/2019, acquisita con prot.n. 591133 del 23/07/2019, è pervenuta nota dell'ASL Roma 6 Servizio Igiene e Sanità Pubblica;

Sulla scorta della documentazione trasmessa, si evidenziano i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni. Si specifica che quanto successivamente riportato in corsivo è estrapolato dalle dichiarazioni agli atti trasmessi dalla richiedente.

Descrizione del progetto

Il progetto riguarda la realizzazione di un impianto per la gestione di rifiuti non pericolosi (scarti metallici e alluminio) tramite operazioni R13 e R4 e la produzione di lingotti di alluminio trasportabile, in località Contrada della Maggiona nel Comune di Pomezia.

Tale attività risulta aver già acquisito ... tutte le autorizzazioni necessarie ed in particolare la Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dalla Città Metropolitana di Roma Capitale con Determinazione Dirigenziale R.U. 2647 del 22/05/2014 con modifica D.D. RU 677 del 17/02/2016.

Inquadramento territoriale

L'area di progetto è ubicata nel Comune di Pomezia in via Messico, a circa 1,30 km ad est dal centro abitato del capoluogo, circa 1 km ad est dalla via Pontina, circa 1,30 km ad ovest della strada provinciale 95b.

L'area di progetto risulta censita catastalmente al foglio II part. 3257, ha una superficie complessiva di 5.955 m² ed è ubicata in zona D "Aree per attività industriali e artigianali" secondo il P.R.G.

Iter autorizzativo precedente alla Verifica di assoggettabilità

La società AREAL srl ... ha chiesto negli anni una serie di proroghe per l'avviamento dell'attività autorizzata, accettate dall'Ente Autorizzatorio, fin quando la Città Metropolitana di Roma Capitale, con nota CMRC- 2018-0131914 del 14/08/2018, a seguito introduzione del D.M. 54/2015, ha chiesto alla ditta di verificare la necessità di una Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A. per il progetto autorizzato, sebbene mai avviato, in quanto:

- *l'attività relativa alla linea 1 poteva ricadere nell'elenco di cui all'Al.IV della Parte Seconda del D.lgs. 152/06 e s.m.i è la lettera z.b) del punto 7 se avessero valso le condizioni per il dimezzamento delle soglie previsto dal D.M. 54/2015;*

- *l'attività relativa alla linea 2, al contrario, non rientra fra nessuna delle attività di cui all'Allegato IV della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 in quanto la sua capacità produttiva autorizzata (20 t/giorno) è inferiore alla soglia di 50 t/giorno.*

Con nota del 15/10/2018 la Società proponente ha effettuato una istanza di Valutazione preliminare ai sensi del c. 9 dell'art. 6 del D.Lgs. 152/2006 in ordine all'assoggettabilità alle procedure di V.I.A.. L'Area V.I.A. con nota prot.n. 188596 del 11/03/2019 ha ritenuto che l'attività di recupero (R4) dei rifiuti di alluminio rientra fra le attività soggette a verifica di Assoggettabilità alla V.I.A. in quanto vi sono le condizioni per il dimezzamento della soglia (da 10 t/giorno a 5 t/giorno) previste dal D.M. 54/2015 (Punto 4.3.6 – zone nelle quali gli standard di qualità ambientale fissati dalla normativa dell'Unione Europea sono già stati superati, punto 4.3.7 – zone a forte densità demografica) per cui la Società proponente ha attivato la presente procedura.

La ditta ha già ottenuto tutte le autorizzazioni necessarie ed in particolare la Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dalla Città Metropolitana di Roma Capitale con Determinazione Dirigenziale R.U. 2647 del 22/05/2014 con modifica D.D. RU 677 del 17/02/2016. L'A.U.A. riguarda la realizzazione di un impianto di recupero dei rifiuti non pericolosi (scarti metallici di alluminio) ricadenti nella tipologia 3.3 del D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i e la produzione di lingotti di alluminio trasportabile.

Tratto dalla Relazione tecnica si riporta elenco dei pareri ottenuti durante l'iter autorizzativo delle CdS:

- *Parere favorevole ASL riconosciuto dal Comune di Pomezia in sede di Conferenza dei servizi;*
- *Parere favorevole urbanistico - Comune di Pomezia – in sede di Seconda Conferenza dei Servizi;*
- *Parere favorevole acustico – Comune di Pomezia – in sede di Terza Conferenza dei Servizi;*
- *Parere favorevole/Autorizzazione Ex Provincia di Roma (ora Città Metropolitana di Roma Capitale) – Dip. IV Servizio 3 – Emissioni in Atmosfera ai sensi dell'autorizzazione Art. 269 co2 del D.Lgs 152/06 e s.m.i;*
- *Parere favorevole/Autorizzazione Ex Provincia di Roma (ora Città Metropolitana di Roma Capitale) – Dip IV Servizio 2 – Scarico acque di prima pioggia su corpo idrico superficiale Fosso della Maggiona;*
- *Parere favorevole/Autorizzazione Comune di Pomezia per scarico acque domestiche in pubblica fognatura;*
- *Parere favorevole/comunicazione Ex Provincia di Roma (ora Città Metropolitana di Roma Capitale) – Dip IV Servizio 4 – Procedimenti Integrati – per il rilascio dell'A.U.A. per attività di gestione rifiuti in procedura semplificata.*

Quadro progettuale

La società AREAL srl, con riferimento al progetto presentato nella valutazione preliminare ex art. 6 comma 9, non aveva previsto ulteriori interventi rispetto a quanto già autorizzato in A.U.A..

Nel progetto di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. (art.19), in virtù di nuovi sviluppi commerciali e possibilità economiche, la ditta inserisce la realizzazione del capannone B di 490 mq di superficie coperta con altezza utile di 5.8 metri in aderenza al capannone A. Tale proposta progettuale è stata già autorizzata con D.D.RU 677 del 17/02/2016.

Inoltre, il progetto prevede avviare le seguenti linee produttive (autorizzate):

Linea 1 di deposito (messa in riserva – R13) e trattamento effettivo di recupero (R4) di rifiuti non pericolosi ricadenti nella tipologia 3.3 del D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i:

- per un quantitativo annuo di 3000 tonnellate
- per una capacità produttiva di 10 tonnellate/giorno.

Linea 2 di fusione e lingottatura dell'alluminio (M.P.S.) mediante forno fusorio:

- per un quantitativo annuo di 6000 tonnellate
- per una capacità produttiva di 20 tonnellate/giorno.

Come evidenziato nella documentazione progettuale allegata (prot.n. 2452 del 13/02/14 – Provincia di Roma), l'impianto prevede di gestire con operazioni R13 e R4 i seguenti quantitativi e tipologie di rifiuti:

| CER | descrizione | Quantitativi t/a |
|----------|----------------------------------|------------------|
| 15 01 04 | imballaggi metallici | 500 |
| 15 01 05 | imballaggi in materiali composti | 100 |
| 15 01 06 | imballaggi in materiali misti | 100 |
| 19 12 03 | Metalli non ferrosi | 2300 |

Stato di fatto

Come evidenziato nella documentazione progettuale, nell'area di progetto è presente un capannone industriale con annessa palazzina uffici e pavimentazione impermeabilizzata a servizio dei locali esistenti; inoltre, il sito è dotato ... *di tutte le opere di urbanizzazione primaria e degli allacci comunali (alla fognatura pubblica, alla rete elettrica, all'acquedotto, alla rete gas naturale).*

Sono presenti n.ro due accessi di cui il principale con recinzione arretrata, rispetto alla Via Messico, per consentire il transito di veicoli in caso di sosta di mezzi fuori il cancello.

I presidi ambientali esistenti ... consistono negli impianti di trattamento delle acque di prima pioggia e nel sistema di canalizzazione e scarico in pubblica fognatura delle acque reflue domestiche degli uffici.

Opere da realizzare

Il progetto prevede la realizzazione delle seguenti opere:

- *un capannone di circa 490 mq, di altezza utile 5.80 metri, in aderenza ad un capannone industriale esistente previsto per il deposito dei rifiuti prima delle lavorazioni;*
- *una recinzione, innalzata per tutto il perimetro dello stabilimento, alta fino a 5.00 metri per impedire la diffusione di possibili polveri e di rumore nell'atmosfera circostante,*
- *un impianto di recupero dei rifiuti non pericolosi di alluminio (es. le lattine delle bevande) al fine di ottenere alluminio praticamente puro da vendere ad esempio alle aziende specializzate nel settore dell'arredo e degli imballaggi;*
- *un sistema di abbattimento di ultima generazione, delle emissioni prodotte dall'impianto di lavorazione dell'alluminio - un sistema di aspirazione ed abbattimento dell'aria all'interno del deposito di rifiuti con trattamento mediante bio-filtro.*

Nuovo capannone (B)

Il proponente evidenzia che il nuovo capannone B di circa 490 mq sarà realizzato ... a protezione dell'area di scarico e la messa in riserva dei rifiuti non pericolosi in ingresso, mantenendo il layout autorizzato dalla Provincia in A.U.A. D.D. RU 677 del 17/02/2016.

Il nuovo capannone industriale sarà realizzato in struttura metallica con copertura in pannelli sandwich e chiusure verticali telonate. Esso verrà edificato in aderenza al capannone esistente in calcestruzzo armato.

La sua tamponatura permetterà di garantire il confinamento dell'area di stoccaggio (messa in riserva R13) dei rifiuti in ingresso e l'aspirazione dell'aria del locale da avviare dentro un bio-filtro prima dell'emissione E/2.

Ai fini della realizzazione del capannone verranno prodotte fondazioni isolate (plinti) in c.a. con scavi di fondazione della seguente dimensione teorica:

- Scavi di fondazione per 384 mc.
- Scarificazione, distacco e avvio a smaltimento dell'asfalto per circa 90 mc.

Il progetto, a seguito anche delle prescrizioni recepite in fase autorizzativa precedente, prevede la realizzazione dei seguenti presidi ambientali:

- A. Tamponatura su tutti i lati delle aree di lavoro: capannone A (esistente) e capannone B (da realizzare).
- B. Impianto di aspirazione dell'aria nel capannone B da 11000 Nmcl/h.
- C. Sistema di abbattimento delle emissioni mediante biofiltro (dal macchinario fuoriesce aria depurata da 11000 Nmcl/h a temperatura ambiente).
- D. Recinzione realizzata in pannelli fonoassorbenti di altezza variabile da 3 a 5 metri.
- E. Inoltre, le lavorazioni delle linee 1 e 2, prevedendo processi termici di riscaldamento e sverniciatura dei rifiuti prima, e di fusione dell'alluminio puro dopo, comportano la produzione di fumi. Pertanto verrà realizzato il seguente presidio ambientale:
- F. I fumi vengono aspirati ed avviati ad un impianto di abbattimento di ultima generazione che permette di abbattere gli inquinanti liberatisi durante le fasi di lavorazione. In uscita dall'impianto si ottiene aria depurata con portata emessa dal camino di 27000 Nmcl/h e Temperatura di 120°

L'impianto sarà suddiviso in due parti:

- 1) Una parte relativa all'attività di gestione dei rifiuti di alluminio concernente la produzione di Materia prima seconda (di seguito MPS) mediante macinazione e sverniciatura con macchina decoater – capacità produttiva autorizzata: 10 ton/giorno;
(linea 1)
- 2) Una seconda parte relativa all'attività industriale di produzione di lingotti di alluminio mediante fusione con forno fusorio – capacità produttiva autorizzata: 20 ton/giorno.
(linea 2)

Nel capannone A verrà effettuata sia la lavorazione della linea 1 che della linea 2, mentre nel capannone B verrà effettuato lo scarico dei rifiuti (al coperto e al chiuso). All'esterno saranno presenti i sistemi di abbattimento dell'aria.

Linee produttive

La linea produttiva 1 consiste nelle seguenti fasi di processo:

1. Ricezione e stoccaggio dei materiali
2. Macinazione del rifiuto

3. *Decoating* (asportazione dello strato superficiale” e che consente, sostanzialmente, la sverniciatura superficiale dell’alluminio)
4. *Stoccaggio della materia prima seconda*

Caratteristiche tecniche della linea 1:

- *Produzione giornaliera 10 ton/giorno*
- *Potenza Termica Installata 1200 kW*
- *Combustibile Metano*
- *Potenza Elettrica installata 225 kW*

La linea produttiva 2 ... *consiste nella fusione di alluminio già Materia Prima e nella sua colatura negli stampi per ottenere lingotti che ne consentono il trasporto e la commercializzazione.*

Il proponente evidenzia che tale attività ... *non riguarda pertanto alcuna attività su rifiuti ed infatti non è soggetta alla verifica di assoggettabilità alla V.I.A. – art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i*

La linea 2 sarà suddivisa in due fasi, la prima che riguarderà la fusione del materiale, e la seconda riguarderà la Lingottatura e pallettizzazione.

In tale fase sarà utilizzato un forno dotato di una camera di fusione e mantenimento. Il riscaldamento del forno avverrà tramite bruciatori alimentati a gas metano-aria e tutto il processo termico sarà regolato da un pannello di controllo e da sonde di misurazione continua dei parametri di lavoro (temperatura, etc).

Il processo avverrà ... *in un circuito chiuso mantenuto in depressione con intercettazione dei fumi. I fumi vengono abbattuti da appositi filtri prima di immettere l’aria nell’atmosfera.*

Caratteristiche tecniche linea 2:

- *Capacità produttiva giornaliera massima: 20000 kg/giorno*
- *Capacità oraria: 1500 kg/ora*
- *Combustibile: metano*
- *Potenza termica massima: 3000 kW*
- *Potenza elettrica: 20 kW.*

Quadro ambientale

Atmosfera

È previsto un potenziale impatto sulla matrice atmosferica (aria) a seguito installazione di n.ro due camini di emissione per l’abbattimento rispettivamente dei fumi prodotti dai processi termici delle linee 1 e 2 e per l’abbattimento degli odori e delle polveri provenienti dai rifiuti in ingresso fino all’immissione nel decoating della linea 1.

Durante la fase di cantiere non si riscontrano emissioni di entità significativa. È previsto un modesto sollevamento delle polveri durante le fasi di carico dei rifiuti prodotti nel cantiere per il riempimento dei container per il trasporto presso terzi degli stessi.

Per quanto concerne i due camini emissivi, il proponente evidenzia che *le emissioni sono state già autorizzate e sono stati già individuati i sistemi di abbattimento necessari per impedire sia lo sviluppo di emissioni diffuse dall’impianto, sia la dispersione di inquinanti significativa delle emissioni.*

Lo studio preliminare ambientale ha anche effettuato una valutazione sulla dispersione dei fumi utilizzando il modello "AERMOD", ed ha evidenziato che *dai risultati ottenuti dallo studio ... non sono stati riscontrati valori tali da poter essere considerati a rischio per la salute dell'ambiente e delle persone, per nessun periodo di mediazione e per nessun inquinante.*

Tra le mitigazioni previste l'installazione di un impianto di abbattimento delle emissioni dalle linee 1 e 2, un sistema di aspirazione ed abbattimento degli odori e delle polveri dalla zona di scarico ed accumulo dei rifiuti in ingresso, svolgimento delle attività all'interno di capannoni chiusi e posti in depressione controllata, realizzazione di una recinzione con funzione di parete frangivento.

Traffico

Il proponente evidenzia che il progetto prevede ... l'incremento di soli 12 mezzi di trasporto al giorno rispetto agli attuali flussi di traffico insistenti sulla viabilità limitrofa al sito d'intervento ...

Ambiente idrico

Il proponente non ha rilevato impatti in ambiente idrico evidenziando che *... non vi sono pozzi nel sito che possano essere pregiudicati dall'attività lavorativa. Non è prevista attività lavorativa all'aperto. Sono già presenti i presidi ambientali (pavimentazioni, pendenze, raccolta, depurazione) per le acque meteoriche di prima pioggia dei piazzali.*

Come evidenziato ... e non verrà variato il regime delle acque o degli scarichi così come attualmente autorizzato.

Suolo e Sottosuolo

Lo studio ambientale non rileva impatti sul suolo e sottosuolo, in quanto, in fase di cantiere *non sono previste variazioni di rilievo né qualsivoglia effetto sulla morfologia dell'area, così come in fase di esercizio, ... le attività si svolgono interamente al coperto. Inoltre le aree coperte sono provviste di pavimentazione industriale impermeabilizzata che impediscono qualsiasi contaminazione del suolo e sottosuolo anche in caso di ricadute, percolati e colaticci di lavorazione.*

Ecosistemi

Il proponente evidenzia che *il progetto in esame, prevedendo la realizzazione di opere in un'area completamente artificiale senza alcun grado di naturalità, non comporterà effetti rispetto alla situazione attuale.*

Paesaggio

Il proponente evidenzia che *... il sito è inserito in una matrice fortemente antropizzata (area industriale di Pomezia) ... e, ... già naturalmente il territorio è caratterizzato dalla presenza di elementi che limitano fortemente la profondità del campo visuale e, in corrispondenza delle zone pianeggianti, di altri che ne alterano il livello percettivo (infrastrutture viarie e abitazioni).*

Dal punto di vista paesaggistico ... l'intervento non comporta sostanziali variazioni del paesaggio e delle attuali caratteristiche percettive dell'intorno.

Rumore

Lo studio ambientale non rileva impatti significativi sul clima acustico circostante.

L'elaborato "Valutazione e studio previsionale di impatto acustico" evidenzia *... che i limiti di emissione rientrano nella norma ... e ritiene ... che il progetto in esame non possa comportare effetti negativi alla situazione attuale. Anzi si ritiene ragionevole attendersi un miglioramento del clima acustico visto*

l'inserimento di opere di mitigazione comunque imposte dalla ASL in sede di Conferenza dei Servizi del 11/04/2014,

Salute pubblica

Il sito d'intervento riguarda un lotto a destinazione prevalentemente industriale e non sono previste modifiche al suo assetto. La fase di cantiere sarà di modesta entità e riguarderà la realizzazione di un capannone B in aderenza al capannone esistente che non comporterà un impatto significativo durante la realizzazione delle opere.

La preesistenza dell'attività unita alla posizione all'interno della zona industriale posta nella parte orientale della città di Pomezia, a debita distanza dal centro urbano posto ad oltre un chilometro, permette di affermare che gli effetti apportati dall'iniziativa nei confronti della popolazione è non significativo.

Rischio incidenti

Lo stabilimento, in fase di iter autorizzativo dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ha ottenuto dall'Azienda USL ROMA H territorialmente competente il parere favorevole con prot. N. 33433 del 10 aprile 2014.

Non essendovi sostanze e preparati né rifiuti pericolosi l'attività principale non genera situazioni di rischio di incidente rilevante.

L'alimentazione delle linee 1 e 2 dei forni avviene con fornitura di gas metano proveniente dalla rete comunale esistente e, pertanto, la situazione che può scatenare un incidente rilevante, sebbene improbabile, è il rischio di incendio incontrollato.

Il proponente evidenzia inoltre che:

- L'attività non rientra fra i rischi di incidente rilevante ai sensi del D.Lgs 26/06/2015 n. 105 (Seveso III) ed al suo interno non vi sono sostanze ricadenti nell'Allegato I del Decreto suddetto.*
- per le dimensioni del processo produttivo, per la tipologia di lavorazioni e per i materiali impiegati non pericolosi per l'ambiente e l'uomo, possa ritenersi trascurabile il rischio di incidente.*

Cumulo con altri progetti

Per quanto concerne la cumulabilità con altri impianti, lo studio preliminare ambientale ha evidenziato che ... sono presenti i seguenti insediamenti produttivi:

- Fronte strada (dir. Nord): SERVICES LAZIO srl – attività di gestione di rifiuti non pericolosi prevalentemente ferrosi – autorizzata in art. 208 D.Lgs. 152/06 con verifica di non assoggettabilità alla V.I.A.,*
- Adiacente (dir. Est): FREMIL INTERNATIONAL srl–Produzione ed ingrosso di abbigliamento - Adiacente e dietro (Dir. Ovest e Sud): Deposito Supermercati ELITE SPA - A 100 metri (Dir. Nord): Deposito e lavorazione POSTEL PRINT SPA – Produzione, stampa e confezionamento per POSTEL;*
- A 100 metri (Dir. Est): VIBRAPAC SRL – Produzione di prefabbricati in Cemento;*

Quadro programmatico

La documentazione progettuale rappresenta il seguente quadro programmatico:

- P.R.G.: l'impianto ricade in Zone D – Aree per attività industriali e artigianali;
- P.T.P.R.:
 - Tavola A - Sistemi e ambiti del paesaggio: *Paesaggio degli insediamenti urbani;*
 - Tavola B - Beni paesaggistici: *il Sito dell'Impianto ricade in "Aree Urbanizzate" per cui non è soggetta ad alcun tipo di vincolo secondo il PTPR;*
 - Tavola C – *"Beni del Patrimonio Naturale e Culturale: L'area oggetto dell'intervento ricade all'interno del Sistema dell'Insediamento Contemporaneo nella categoria Tessuto Urbano;*



- P.T.P.G.: La Tavola TP2 "Disegno Programmatico di Struttura" del PTPG mostra che l'intervento in oggetto ricade nel sottogruppo Sedi per le funzioni legate al ciclo della produzione e distribuzione e commercializzazione delle merci;
- P.R.T.A.: L'area di intervento è localizzata in "Area ad elevata antropizzazione" ... non è soggetta ad alcuna tutela delle NTA;
- P.R.Q.A.: il Comune di Pomezia ricade nella Classe 2;
- P.A.I.: L'area di intervento non interessa alcuna delle aree di tutela del PAI;
- Vincolo idrogeologico: l'area di intervento non interessa alcuna area soggetta a vincolo idrogeologico;
- Aree Naturali Protette: L'area di intervento non ricade in prossimità di alcuna area naturale protetta ... e ... non ricade all'interno di alcun SIC o ZPS;
- Zonizzazione sismica: Il Comune di Pomezia ricade in classe sismica 2B;
- Classificazione acustica: secondo la zonizzazione acustica del Comune di Pomezia l'area dell'impianto rientrerebbe in Classe V (Aree prevalentemente industriali);
- Piano regionale dei rifiuti: si evince che il progetto presenta il fattore di attenzione progettuale relativo alla presenza di nuclei abitativi e di case sparse.

Osservazioni degli enti

L'Area Urbanistica Copianificazione e Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città Metropolitana con prot.n. 551055 del 12/07/2019 non ha evidenziato elementi ostativi alla realizzazione del progetto ed ha rilevato che l'area di progetto ricade in aree urbanizzate e non risulta interessata da vincoli paesaggistici, ai sensi del D.Lgs. 42/2004; inoltre ha ritenuto che lo studio preliminare ambientale non necessiti di ulteriori approfondimenti.

L'ASL Roma 6 Servizio Igiene e Sanità Pubblica, con prot.n. 40750 del 23/07/2019, con particolare riferimento allo svolgimento dell'attività interamente al chiuso, all'efficienza dei sistemi di abbattimento delle emissioni ed alle caratteristiche dei mezzi adibiti al trasporto dei rifiuti, conferma il parere di massima favorevole prot.n. 33433 del 10/04/2014 rilasciato ai fini della precedente procedura di autorizzazione unica ambientale.

* * *

ESITO ISTRUTTORIO

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il tecnico Ing. Andrea Pianura ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 38, 47, e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

Avendo considerato che:

aspetti generali

- il progetto in oggetto riguarda la realizzazione di un impianto di recupero dei rifiuti non pericolosi (scarti metallici di alluminio) in zona a destinazione industriale e artigianale (Zone D) del Comune di Pomezia;

- il proponente risulta aver già acquisito A.U.A. rilasciata dal SUAP del Comune di Pomezia in recepimento della Determinazione Dirigenziale R.U. 2647 del 22/05/2014 della Città Metropolitana di Roma Capitale e successiva modifica con D.D. RU 677 del 17/02/2016;
- la medesima Città Metropolitana, con nota CMRC- 2018-0131914 del 14/08/2018, a seguito dell'introduzione del D.M. 52/2015, ha chiesto alla Società proponente di verificare la necessità di una Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A. per il progetto già autorizzato;
- il suddetto progetto autorizzato non risulta essere stato realizzato e, attualmente, nell'area di progetto è presente solo un capannone industriale privo di attività;
- oltre a quanto già autorizzato, l'istanza presentata riguarda anche la realizzazione di ulteriore volumetria in aderenza all'esistente capannone e altri interventi di completamento;

per il quadro progettuale

- il progetto prevede la gestione di rifiuti non pericolosi (scarti metallici e alluminio) tramite operazioni R13 e R4 e la produzione di lingotti di alluminio trasportabile;
- l'area di impianto ha una superficie complessiva di 5.955 m², i rifiuti da gestire risultano i CER 15 01 04, 15 01 05, 15 01 06, 19 12 03 per un quantitativo di 3.000 t/a;
- l'impianto risulta strutturato sulle seguenti linee produttive:
 - o Linea 1 di deposito (messa in riserva – R13) e trattamento effettivo di recupero (R4) di rifiuti non pericolosi ricadenti nella tipologia 3.3 del D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i per un quantitativo annuo di 3.000 tonnellate ed una capacità produttiva di 10 tonnellate/giorno;
 - o Linea 2 di fusione e lingottatura dell'alluminio mediante forno fusorio per un quantitativo annuo di 6.000 tonnellate e per una capacità produttiva di 20 tonnellate/giorno;

per il quadro ambientale

- per quanto concerne le emissioni in atmosfera l'impianto avrà due punti emissivi in atmosfera corrispondenti ai fumi prodotti dai processi termici delle linee 1 e 2;
- l'attività dell'impianto prevede un incremento di 12 mezzi di trasporto al giorno rispetto agli attuali flussi di traffico insistenti sulla viabilità limitrofa al sito d'intervento;

per il quadro programmatico

- per quanto concerne la qualità dell'aria, secondo il P.R.Q.A., il Comune di Pomezia ricade nella classe 2, dove si è verificato che uno o più indicatori di legge di tale inquinante sono, per almeno 3 anni dei 5 anni precedenti, superiore alla soglia di valutazione superiore (SVS) e per almeno 3 anni inferiori al valore limite;
- l'impianto secondo la pianificazione regionale rifiuti, presenta fattori di attenzione progettuale per gli aspetti territoriali, in quanto l'impianto dista:
 - o circa 350 m in direzione nord-ovest da struttura da alberghiera;
 - o circa 180 m in direzione est da un'area con attrezzature sportive, costituite da 4 campi da tennis;
 - o circa 1 km in direzione nord ovest da un centro sportivo;
 - o 250 m circa a ovest da una consistente zona residenziale e 100 m circa da case sparse in direzione est nord-est;

considerazioni finali

- il progetto dell'impianto proposto, ancorchè autorizzato, si configura come una nuova attività da realizzare e mettere in esercizio in un contesto ravvicinato a consistenti insediamenti residenziali e in vicinanza a funzioni di tipo sensibile, fattispecie che determina incoerenza con i criteri localizzativi del Piano regionale dei rifiuti;

- dal punto di vista ambientale, in considerazione della classe assegnata dal PRQA per la qualità dell'aria al Comune di Pomezia, sono previsti due nuovi punti emissivi e un incremento, seppur modesto, del traffico indotto dall'attività di gestione rifiuti e produzione;

Sulla base di quanto sopra evidenziato, considerando la tipologia dell'impianto e il contesto territoriale, secondo il combinato disposto degli artt. 6 comma 5 e 19 commi 5 e 9 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., non è possibile escludere possibili impatti significativi e negativi sull'ambiente circostante, pertanto, in base al principio di precauzione di cui all'art. 3-ter del D.Lgs. 152/2006, si ritiene che non risultano sussistere le condizioni per l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;

Riscontrato che le informazioni contenute negli elaborati fanno riferimento a quanto previsto dall'Allegato IV-bis, alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Per quanto sopra rappresentato

Effettuata la procedura di Verifica ai sensi dell'art. 19, parte II, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., in relazione all'entità degli interventi proposti, considerata la criticità di alcuni elementi del contesto ambientale in cui l'impianto è inserito e la necessità di maggiori approfondimenti sugli aspetti evidenziati nella presente istruttoria tecnico-amministrativa, a norma del medesimo D.Lgs. 152/2006 s.m.i. si ritiene che il progetto debba essere sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

Lo studio di impatto ambientale dovrà essere redatto sulla base dei contenuti indicati dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Il presente documento è costituito da n. 12 pagine compresa la copertina.